

LIU·JO	MOG-PG	Rev.	0.2
		del	06/03/2024

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

LIU.JO S.P.A

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 GIUGNO 2001, N. 231

**“DISCIPLINA DELLA RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA
DELLE PERSONE GIURIDICHE, DELLE SOCIETÀ E DELLE ASSOCIAZIONI
ANCHE PRIVE DI PERSONALITÀ GIURIDICA,
A NORMA DELL'ART. 11 DELLA LEGGE 29 SETTEMBRE 2000, N. 300”**

PARTE GENERALE

LIU.JO S.P.A.

Sede legale e amministrativa: viale John Ambrose Fleming - 41012 Carpi (MO)
Partita IVA 02322360369

LIU·JO	MOG-PG	Rev.	0.2
		del	06/03/2024

Questo documento è proprietà della Società che si riserva tutti i diritti sui contenuti dello stesso. Qualsiasi uso non autorizzato è vietato e sarà perseguito ai sensi di legge.

SOMMARIO

1. DESCRIZIONE DI LIU.JO	4
1.a. L'ORGANO DI VERTICE	5
1.b. SOCI	5
1.c. ASSEMBLEA DEI SOCI	5
1.d. PROCURATORI SPECIALI	6
1.e. COMITATI	6
1.f. COLLEGIO SINDACALE	7
1.g. REVISORE LEGALE	7
1.h. CAPITALE SOCIALE	7
1.i. CERTIFICAZIONI	7
1.j. LA STRUTTURA DEL GRUPPO	7
2. IL QUANDRO NORMATIVO: LA RESPONSABILITÀ DIPENDENTE DA REATO DELL'ENTE	8
3. REATI 231	12
4. LA STRUTTURA DEL MOG DI LIU.JO	21
5. ORGANISMO DI VIGILANZA	21
6. EFFICACE ATTUAZIONE DEL MOG E RISORSE FINANZIARIE	22

LIU·JO	MOG-PG	Rev.	0.2
		del	06/03/2024

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente Modello di organizzazione, gestione e controllo:

1. per **Attività sensibili** si intendono le attività di un determinato processo aziendale nel cui ambito possono essere commessi Reati 231;
2. **ANAC**: Autorità Nazionale Anticorruzione;
3. per **Apicali** si intendono le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione dell'ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale o persone che esercitano, di fatto, poteri direttivi sulla Società;
4. per **c.c.** si intende il codice civile;
5. per **c.p.** si intende codice penale;
6. per **c.p.p.** si intende il codice di procedura penale;
7. per **CCNL Dirigenti** si intende il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Commercio attualmente vigente;
8. per **CCNL Lavoratori** si intende il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro settore Tessile attualmente vigente;
9. per **Codice Etico** si intende il codice etico adottato da Liu.Jo contenente l'insieme dei principi etici rilevanti ai fini della prevenzione dei Reati 231 e dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di Liu.Jo nei confronti dei portatori di interesse (dipendenti, fornitori, clienti, Pubblica Amministrazione, Soci, ecc.) e costituisce un elemento essenziale del sistema di controllo preventivo ai sensi del Decreto;
10. per **Collegio Sindacale** si intende l'organo istituito ai sensi dell'art. 2403 c.c.;
11. per **Comitati** si intendono gli organi nominati ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 2381 c.c. e 12, co. 4 dello statuto;
12. per **Consulenti Esterni** si intendono i professionisti che forniscono servizi finanziari, legali e/o ogni altro consulente esterno della cui collaborazione si avvale Liu.Jo;
13. per **Datore di Lavoro** si intende il soggetto titolare del rapporto di lavoro o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa;
14. per **Decreto** si intende il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modifiche ed integrazioni;
15. **Decreto 24/2023**: D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 *“Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”*;
16. per **Destinatari** (del MOG) si intendono Apicali e Subordinati;
17. per **DUVRI** si intende il documento unico di valutazione dei rischi interferenziali di cui all'art. 26 del TUS;
18. per **DPO** si intende il Data Protection Officer designato ai sensi dell'art. 37 **GDPR**;
19. per **DVR** si intende il documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 28 TUS;

LIU·JO	MOG-PG	Rev.	0.2
		del	06/03/2024

20. per **GDPR** si intende il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati;
21. **Gestore della Segnalazione**: soggetto formalmente incaricato a ricevere la Segnalazione e a gestirla nel rispetto delle indicazioni e cautele definite nel Sistema Whistleblowing;
22. per **Liu.Jo** o **Società** si intende Liu.Jo S.p.a., con sede legale in Carpi (MO), Viale John Ambrose Fleming, 17;
23. per **MOG** si intende il Modello di organizzazione, gestione e controllo di cui agli artt. 6 e 7, Decreto;
24. per **MOG-ODV** si intende la sezione del MOG contenente la struttura e la composizione dell'Organismo di Vigilanza;
25. per **MOG-PG** o **Parte Generale** si intende la presente sezione del MOG;
26. per **MOG-PS** o **Parti Speciali** si intendono la sezioni del MOG contenenti principi di comportamento e Protocolli che i soggetti devono seguire al fine di prevenire, nell'ambito delle specifiche Attività sensibili, la commissione dei Reati 231;
27. per **MOG-SD** o **Sistema disciplinare** si intende la sezione del MOG contenente il Sistema disciplinare finalizzato a sanzionare il mancato rispetto del MOG e del Codice Etico;
28. per **MOG-WB** si intende la sezione del MOG contenente il sistema whistleblowing;
29. per **OdV** si intende l'Organismo di Vigilanza previsto dall'art. 6, comma 2, lett. b), Decreto;
30. per **Organo Amministrativo** si intende il soggetto e/o l'organo cui, secondo lo statuto, spettano i poteri di amministrazione e rappresentanza della Società;
31. **Piattaforma informatica (o Piattaforma)**¹: lo strumento informatico, utilizzato dalla Società per l'acquisizione e la gestione delle Segnalazioni;
32. per **Pubblica Amministrazione** o **PA** si intende quel complesso di autorità, organi e agenti cui l'ordinamento affida la cura degli interessi pubblici;
33. per **Procuratori Speciali** si intendono i soggetti nominati dall'Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 15 dello statuto;
34. per **Protocolli** si intendono i presidi di comportamento e di controllo finalizzati a prevenire la commissione dei Reati 231;
35. per **Reati 231** si intendono le fattispecie delittuose rilevanti ai sensi del Decreto, anche a seguito di sue successive modificazioni ed integrazioni;
36. per **Revisore Legale** si intende il soggetto istituito ai sensi dell'art. 2409 bis c.c.;
37. per **RLS** si intende il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza istituito ai sensi del TUS;

¹ Web application denominata 'Parrot Whistleblowing' sviluppata dal fornitore esterno specializzato, Opticon Data Solutions S.r.l., e utilizzata nella modalità 'Software as a Service' (SaaS). La Piattaforma è dotata di due algoritmi di crittografia sia a livello di archiviazione nel database, che in termini di connessione end-to-end tra il Segnalante e il server. Tutte le segnalazioni sono crittografate con un algoritmo AES con chiave a 256 bit. In relazione alle caratteristiche tecniche della Piattaforma non espressamente trattate nella presente Procedura, si rinvia ai manuali resi disponibili dal fornitore e all'eventuale ulteriore documentazione in possesso della Società.

LIU·JO	MOG-PG	Rev.	0.2
		del	06/03/2024

38. per **RSPP** si intende il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione designato dal Datore di lavoro, in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'art. 32 D. Lgs. n. 81/2008 (art. 2, comma 1, lett. f), D. Lgs. n. 81/2008);
39. **Segnalante**: la persona fisica che effettua una segnalazione di informazioni relative a una violazione acquisite nell'ambito del proprio contesto lavorativo;
40. **Segnalato**: la persona fisica o giuridica menzionata nella segnalazione interna come persona alla quale la violazione è attribuita o come persona comunque implicata nella violazione segnalata;
41. **Segnalazione**: la comunicazione (scritta od orale) di informazioni inerenti a una violazione, presentata tramite i canali di segnalazione interni adottati dalla Società;
42. per **Soggetti Terzi** si intendono persone fisiche o giuridiche legate alla Società da rapporti contrattuali (partner commerciali, fornitori, consulenti, ecc.) o societari;
43. per **Subordinati** si intendono le persone sottoposte alla direzione o vigilanza di uno degli Apicali e quindi i dipendenti di Liu.Jo, i soggetti indicati all'art. 26 TUS nonché, infine, i soggetti non dipendenti di Liu.Jo che si trovino a qualsiasi titolo assoggettati alla direzione, al controllo ed alla vigilanza di Apicali e Subordinati che siano dipendenti di Liu.Jo;
44. per **Statuto dei Lavoratori** si intende la Legge 30 maggio 1970, n. 300;
45. per **Struttura di Gruppo** si intende il gruppo di imprese così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. h), D. Lgs. 14/2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza);
46. per **TUA** si intende il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*";
47. per **TUS** si intende il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*".

1. DESCRIZIONE DI LIU.JO

La Società, costituita in data 11 ottobre 1995, ha il seguente oggetto sociale: "*la produzione e commercio di maglieria esterna, di capi di abbigliamento ed accessori in genere, corsetteria, abbigliamento intimo, abbigliamento mare, biancheria per la casa, calzature, occhialeria, generi di orologeria, oreficeria e gioielleria, articoli da regalo ed affini quali gadget, articoli di cartoleria e profumeria.*

La società potrà assumere partecipazioni o interessenze in altre società, consorzi, partecipare ad altre forme aggregative, tra cui le associazioni temporanee di impresa i cui scopi ed oggetto siano analoghi, affini o complementari e potrà compiere, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, tutte le operazioni che saranno ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

In via meramente strumentale ed accessoria la società può compiere le operazioni commerciali, industriali, immobiliari, mobiliari e finanziarie, compreso il rilascio di fidejussioni, avalli e garanzie reali, ritenute necessarie od anche solo opportune alla realizzazione dell'oggetto sociale, fatto salvo il rispetto delle condizioni e dei limiti

LIU·JO	MOG-PG	Rev.	0.2
		del	06/03/2024

imposti da norme di legge e di regolamento per le operazioni che costituiscono esercizio di attività riservate.

Il tutto sia in Italia che all'estero.”

Alla Società è stato assegnato codice ATECO 14.13.1 e codice NACE 14.13.

Al 31 dicembre 2022 la Società aveva 848 addetti.

Attualmente, la Società ha 77 unità locali nel territorio nazionale.

La Società ha partecipazioni in altri enti (si rinvia al paragrafo 1.j).

La sede legale della Società è in Viale John Ambrose Fleming, 17, Carpi (MO), ove è conservata tutta la documentazione sociale, nonché il MOG e la documentazione qui richiamata.

I bilanci della Società sono stati, all'attualità, tutti regolarmente depositati.

1.a. L'ORGANO DI VERTICE

Attualmente l'Organo Amministrativo della Società è un Amministratore Unico in persona di Marco Marchi.

I poteri dell'Organo Amministrativo sono i seguenti:

“all'amministratore unico o al consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri occorrenti per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza limitazione di sorta, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento o l'attuazione degli scopi sociali, ferma restando la necessità di specifica autorizzazione dell'assemblea nei casi richiesti dalla legge. L'amministratore unico, o il consiglio di amministrazione, può quindi, tra l'altro: acquistare e vendere mobili, macchine e autoveicoli; acquistare e vendere titoli di stato e non, azioni ed obbligazioni in genere; consentire l'iscrizione, la riduzione e la cancellazione di ipoteche; compiere qualsiasi azione amministrativa e giudiziaria, attiva e passiva, in qualsiasi grado e sede di giurisdizione; stipulare contratti di ogni genere; transigere e compromettere in arbitri anche amichevoli compositori nei casi consentiti dalla legge. Aprire c/c bancari, operativi anche con prelevamenti allo scoperto nei limiti consentiti dalle banche, estinguerli, emettere tratte, girare titoli di credito e portafoglio commerciale per lo sconto o per l'incasso, negoziare divise estere, chiedere l'anticipo di benestare all'export anche sul c/c, contrarre qualunque tipo di finanziamento anche in valuta, stipulare contratti di leasing e di factoring, fare qualsiasi altra operazione di qualunque genere e specie e con banche ed istituti affini, uffici postali, pubbliche e private amministrazioni” (art. 16 Statuto societario).

1.b. SOCI

I Soci di Liu.Jo sono:

- a) Vannis Marchi, che detiene il 10,90% del capitale sociale;
- b) Eccellenze Italiane Holding S.r.l., che detiene l'89,10% del capitale sociale.

Il MOG non necessiterà di essere revisionato in caso di variazioni del capitale sociale e/o dei soggetti che lo detengono atteso che tale dato è soggetto a pubblicità legale.

1.c. ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea ordinaria delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge e dallo statuto.

Sono inderogabilmente riservate alla competenza dell'Assemblea ordinaria:

- l'approvazione del bilancio;

LIU·JO	MOG-PG	Rev.	0.2
		del	06/03/2024

- la nomina e la revoca degli amministratori; la nomina dei sindaci e del presidente del Collegio Sindacale e, quando previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile;
- la determinazione del compenso degli amministratori e dei sindaci, se non è stabilito dallo statuto;
- la deliberazione sulla responsabilità degli amministratori e dei sindaci.

Sono di competenza dell'Assemblea straordinaria:

- le modifiche dello statuto;
- la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei liquidatori;
- l'emissione dei prestiti obbligazionari convertibili e non convertibili;
- la costituzione di patrimoni destinati di cui all'art. 10 dello statuto;
- le altre materie ad essa attribuite dalla legge e dallo statuto.

1.d. PROCURATORI SPECIALI

Coerentemente con tale struttura organizzativa, l'Organo Amministrativo ha nominato Procuratori Speciali, al fine di garantire l'efficiente gestione dell'attività aziendale.

Per l'individuazione dei procuratori Speciali, si rinvia alla Visura camerale della Società.

1.e. COMITATI

I Comitati svolgono un ruolo consultivo o di coordinamento di aree operative o funzionali su temi prioritari per la Società.

I Comitati prevedono la partecipazione di membri permanenti e, in taluni casi, partecipanti a richiesta, individuati anche nelle figure di Consulenti Esterni, che possono di volta in volta essere coinvolti come esperti in situazioni che richiedono competenze particolari.

All'attualità sono istituiti i seguenti Comitati:

- a) Comitato Strategico, che ha sostituito il Comitato Sviluppo Retail e parte del CIC. Il Comitato Strategico ha il compito di assistere l'organo di vertice della Società in tutte le decisioni strategiche e di business del Gruppo LIU.JO. Il Comitato Strategico è a sua volta diviso in:
 - Comitato Strategico della Società: con cadenza bisettimanale.
 - Comitato Strategico di gruppo: convocato una volta al bimestre o all'occorrenza. In tale Comitato verranno affrontati tutti gli aspetti di gruppo e di brand che coinvolgono Liu Jo S.p.A. e le subsidiaries.;
- b) Regional Meeting: con cadenza bimestrale, il cui obiettivo è l'analisi e la definizione di action plan specifiche per le country strategiche.
- c) Comitato SPT, con i seguenti compiti: monitorare l'applicazione del sistema di gestione SA8000:2014, ed in particolare la conformità allo standard di Responsabilità Sociale SA8000:2014, anche attraverso audit periodici e riesame delle performance aziendali; identificare e valutare i rischi in merito a reali o potenziali non conformità allo standard; verificare l'efficacia delle azioni adottate per soddisfare le politiche di responsabilità sociale adottate e i requisiti dello standard; collaborare nella individuazione di possibili non conformità e nella identificazione di azioni correttive. Si precisa che il Comitato SPT è costituito dai rappresentanti dei lavoratori e dai rappresentanti del management.

LIU·JO	MOG-PG	Rev.	0.2
		del	06/03/2024

La documentazione relativa all'istituzione, composizione e funzionamento dei comitati è reperibile in un gruppo Teams ristretto ai partecipanti e alimentato dalla segreteria di direzione.

1.f. COLLEGIO SINDACALE

Il controllo sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento competono al Collegio Sindacale.

Al Collegio Sindacale competono i doveri e i poteri di cui all'art. 2403 e ss. c.c. e di cui all'art. 17 dello Statuto.

La composizione del Collegio Sindacale è assoggettata a pubblicità legale.

1.g. REVISORE LEGALE

La revisione legale dei conti sulla Società è esercitata da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Al Revisore Legale competono i doveri e i poteri di cui al Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 e di cui all'art. 17 dello Statuto.

La composizione del Revisore Legale è assoggettata a pubblicità legale.

1.h. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale di Liu.Jo deliberato e versato è pari a € 5.000.000,00.

Il capitale sociale è detenuto da 2 Soci: Vannis Marchi detiene il 10,90% del capitale sociale ed Eccellenze Italiane Holding S.r.l., P.IVA 1028520960, il restante 89,10%.

Il capitale sociale di Eccellenze Italiane Holding S.r.l. è detenuto integralmente da Mia S.r.l., P.IVA 03539030365, le cui partecipazioni sono interamente di proprietà di Marco Marchi.

Il MOG non necessiterà di essere revisionato in caso di variazioni del capitale sociale atteso che tale dato è soggetto a pubblicità legale.

1.i. CERTIFICAZIONI

La Società è dotata, a far tempo dal 2 agosto 2019, della SA8000:2014.

La SA8000:2014 è uno standard internazionale che può essere volontariamente adottato dagli enti al fine di dotarsi di un o standard volontario e verificabile basato sulla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite, sulle norme dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e su altre norme internazionali e nazionali riguardanti i diritti umani e la disciplina del lavoro, al fine di implementare e tutelare il personale che opera sotto il controllo e l'influenza di organizzazioni che operano nell'ambito della produzione o della fornitura di beni o servizi, incluso il personale impiegato nella stessa organizzazione e i suoi fornitori, subappaltatori, subfornitori e lavoratori a domicilio.

Nell'ambito della SA8000:2014 sono state individuate procedure per la gestione dei fornitori ed è stato istituito il Comitato SPT (cfr., 2.l.).

1.j. LA STRUTTURA DEL GRUPPO

La Società detiene le seguenti partecipazioni sociali:

LIU·JO	MOG-PG	Rev.	0.2
		del	06/03/2024

L'ente, con il proprio patrimonio, risponde dei Reati 231 commessi nell'interesse o a vantaggio dell'ente da Apicali e dai Subordinati. Ai sensi dell'art. 5, comma 2, Decreto, l'ente non risponde se gli Apicali o i Subordinati hanno agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi. Al contrario, se vi è un interesse dell'ente, sia pur parziale o marginale, l'illecito dipendente da reato si configura anche se non si è concretizzato alcun vantaggio per l'ente medesimo il quale, però, potrà beneficiare di una riduzione della sanzione pecuniaria (art. 12, comma 1, lett. a), Decreto).

In caso di avvio di un procedimento penale a carico di uno o più Apicali o Subordinati, a cui vengano contestati Reati 231 commessi nell'interesse o a vantaggio dell'ente, il Pubblico Ministero annota nel Registro Generale delle Notizie di reato esistente presso la Procura della Repubblica competente per territorio gli elementi identificativi dell'ente, le generalità del suo legale rappresentante, nonché il Reato 231 da cui dipende l'illecito contestato all'ente.

Ai sensi dell'art. 8 Decreto, anche qualora l'autore del reato non sia individuato ovvero il reato sia estinto per una causa diversa dall'amnistia, il Pubblico Ministero dovrà comunque procedere nei confronti dell'ente.

L'accertamento della responsabilità dell'ente si svolge, di regola, nell'ambito dello stesso procedimento a carico dell'autore del reato presupposto.

Nella fase delle indagini preliminari, il Pubblico Ministero potrà richiedere al Giudice per le Indagini Preliminari l'applicazione, nei confronti dell'ente, di misure cautelari.

Qualora venga esercitata l'azione penale, seguirà il vero e proprio processo, nel corso del quale il Giudice dovrà procedere ad accertare l'illecito correlato al reato presupposto contestato all'Apicale o al Subordinato, nonché l'effettivo interesse o vantaggio che ha tratto l'ente dalla commissione di tale reato.

Il Giudice dovrà, inoltre, valutare l'idoneità del MOG e la sua corretta ed efficace attuazione.

In caso di condanna, all'ente verrà sempre applicata la sanzione pecuniaria, mentre le altre sanzioni previste dal Decreto troveranno applicazione qualora ricorrano le specifiche condizioni ivi indicate.

2.a. LE SANZIONI

Le sanzioni previste dal Decreto sono le seguenti: (i) sanzione pecuniaria, (ii) sanzioni interdittive, (iii) confisca e (iv) pubblicazione della sentenza.

Sanzione pecuniaria

La sanzione pecuniaria è disciplinata dagli articoli 10 e seguenti del Decreto ed essa deve obbligatoriamente essere applicata in tutti i casi in cui sia riconosciuta la responsabilità dell'ente.

La sanzione pecuniaria è applicata per 'quote', determinate dal giudice in numero non inferiore a cento e non superiore a mille (in base alla gravità del fatto, al grado di responsabilità dell'ente, all'attività svolta per eliminare o attenuare le conseguenze del fatto e per prevenire la commissione di ulteriori illeciti).

Il valore di ciascuna quota va da un minimo di euro 258,23 ad un massimo di euro 1.549,37. Tale importo è fissato *'sulla base delle condizioni economiche e patrimoniali dell'ente allo scopo di assicurare l'efficacia della sanzione'* (articoli 10 e 11, comma 2, Decreto).

LIU·JO	MOG-PG	Rev.	0.2
		del	06/03/2024

L'articolo 12 Decreto prevede una serie di casi in cui la sanzione pecuniaria viene ridotta. Essi sono schematicamente riassunti nella seguente tabella, con indicazione della riduzione apportata e dei presupposti per l'applicazione della stessa.

	Presupposti
1/2 (e non può comunque essere superiore ad euro 103.291,00)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ L'autore del reato ha commesso il fatto nel prevalente interesse proprio o di terzi e l'ente non ne ha ricavato un vantaggio o ne ha ricavato un vantaggio minimo; ▪ il danno patrimoniale cagionato è di particolare tenuità.
da 1/3 a 1/2	(Prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado) <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ente ha risarcito integralmente il danno e ha eliminato le conseguenze dannose o pericolose del reato ovvero si è comunque efficacemente adoperato in tal senso; ovvero ▪ è stato attuato e reso operativo un modello organizzativo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi.
da 1/2 a 2/3	(Prima della dichiarazione di apertura del dibattimento di primo grado) <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'ente ha risarcito integralmente il danno e ha eliminato le conseguenze dannose o pericolose del reato ovvero si è comunque efficacemente adoperato in tal senso; e ▪ è stato attuato e reso operativo un modello organizzativo idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi.

Sanzioni interdittive

Le sanzioni interdittive previste dal Decreto si applicano solo in relazione ai Reati 231 per i quali sono espressamente previste e in particolare:

- a) ai reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 Decreto);
- b) ai delitti informatici e trattamento illecito dei dati (art. 24-bis Decreto);
- c) ai delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter Decreto);
- d) ai reati di falsità in monete, carte di credito e valori di bollo (art. 25-bis Decreto);
- e) ai delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis.1 Decreto);
- f) al delitto di corruzione fra privati di cui all'art. 2635, comma 3, c.c. e al delitto di istigazione alla corruzione fra privati di cui all'art. 2635 bis, comma 1, c.c. (art. 25-ter Decreto);
- g) ai reati con finalità di terrorismo e di eversione dell'ordine democratico (art. 25-quater Decreto);
- h) al reato di pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 25-quater.1 Decreto);
- i) ai delitti contro la personalità individuale (art. 25-quinquies Decreto);
- j) all'omicidio colposo ed alle lesioni gravi o gravissime commesse in violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza del lavoro (art. 25-septies Decreto);

LIU·JO	MOG-PG	Rev.	0.2
		del	06/03/2024

- k) alla ricettazione, al riciclaggio ed all'impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25-*octies* Decreto);
- l) ai delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 25-*octies*.1, Decreto);
- m) ai delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-*novies* Decreto);
- n) ai delitti di natura transnazionale individuati dall'art. 10 L. n. 146/2006 (Legge di ratifica ed esecuzione della Convenzione e dei Protocolli delle Nazioni Unite contro il crimine organizzato transnazionale);
- o) ai reati ambientali (art. 25-*undecies* Decreto);
- p) ai reati di impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 25-*duodecies*, Decreto);
- q) ai delitti di razzismo e xenofobia (art. 25-*terdecies* Decreto);
- r) ai delitti di frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (art. 25-*quaterdecies* Decreto);
- s) ai reati tributari (art. 25-*quingiesdecies* Decreto);
- t) ai reati di contrabbando (art. 25-*sexiesdecies* Decreto);
- u) ai delitti contro il patrimonio culturale (25-*septiesdecies* Decreto);
- v) ai delitti di riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (25-*duodevicies* Decreto).

Nello specifico, le sanzioni interdittive sono le seguenti:

- A. interdizione dall'esercizio dell'attività aziendale;
- B. sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito;
- C. divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio;
- D. esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi e sussidi, e/o la revoca di quelli eventualmente già concessi;
- E. divieto di pubblicizzare beni o servizi.

Le sanzioni interdittive possono essere applicate, ai sensi dell'art. 13 Decreto, al ricorrere di almeno una delle seguenti condizioni:

- *“l'ente ha tratto dal reato un profitto di rilevante entità ed il reato è stato commesso da soggetti in posizione apicale ovvero da soggetti sottoposti all'altrui direzione quando, in questo caso, la commissione del reato è stata determinata o agevolata da gravi carenze organizzative;*
- *in caso di reiterazione degli illeciti”².*

In ogni caso, non si procede all'applicazione delle sanzioni interdittive quando il reato è stato commesso nel prevalente interesse dell'autore o di terzi e l'ente ne ha ricavato un vantaggio minimo o nullo ovvero il danno patrimoniale cagionato è di particolare tenuità.

² Ai sensi dell'articolo 20 del D. Lgs. n. 231/01, *“si ha reiterazione quanto l'ente, già condannato in via definitiva almeno una volta per un illecito dipendente da Reato, ne commette un altro nei cinque anni successivi alla condanna definitiva”.*

LIU·JO	MOG-PG	Rev.	0.2
		del	06/03/2024

L'applicazione delle sanzioni interdittive è altresì esclusa qualora l'ente abbia posto in essere le condotte riparatorie previste dall'articolo 17 Decreto e, più precisamente, quando concorrono le seguenti condizioni:

- a) *“l'ente ha risarcito integralmente il danno e ha eliminato le conseguenze dannose o pericolose del reato ovvero si è comunque efficacemente adoperato in tal senso;*
- b) *l'ente ha eliminato le carenze organizzative che hanno determinato il reato mediante l'adozione e l'attuazione di modelli organizzativi idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi;*
- c) *l'ente ha messo a disposizione il profitto conseguito ai fini della confisca”.*

Le sanzioni interdittive hanno una durata non inferiore a tre mesi e non superiore a due anni e la scelta della misura da applicare e della sua durata viene effettuata dal giudice sulla base dei criteri in precedenza indicati per la commisurazione della sanzione pecuniaria, *“tenendo conto dell'idoneità delle singole sanzioni a prevenire illeciti del tipo di quello commesso”* (art. 14 Decreto).

Parimenti, ai sensi dell'art. 45 Decreto, qualora sussistano gravi indizi per ritenere la sussistenza della responsabilità dell'ente per un illecito amministrativo dipendente da reato e vi siano fondati e specifici elementi che facciano ritenere concreto il pericolo che vengano commessi illeciti della stessa indole di quello per cui si procede, su richiesta del Pubblico Ministero, il Giudice può decidere con ordinanza l'applicazione in via cautelare di una delle sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, Decreto.

La più grave sanzione, l'interdizione dell'attività, ha natura residuale rispetto alle altre sanzioni interdittive e si applica solo quando l'irrogazione di altre sanzioni risulti inadeguata.

Confisca

Ai sensi dell'articolo 19 Decreto, con la sentenza di condanna è sempre disposta la confisca - anche per equivalente - del prezzo (compenso dato o promesso ad una determinata persona come corrispettivo dell'esecuzione dell'illecito) o del profitto (utilità economica immediata ricavata) del reato, salvo che per la parte che può essere restituita al danneggiato e fatti salvi i diritti acquisiti dai terzi in buona fede.

La sanzione della confisca può essere preceduta dal sequestro del profitto o del prezzo del reato, ovvero del loro equivalente.

Pubblicazione della sentenza di condanna

Può essere data comunicazione della condanna sui principali quotidiani nazionali a spese della Società.

3. REATI 231

La responsabilità degli enti collettivi opera non con riferimento a tutti i reati previsti dall'ordinamento, bensì solo in relazione a quelli indicati negli artt. 24 e seguenti del Decreto.

(I) Reati commessi contro la Pubblica Amministrazione (artt. 24 e 25 Decreto):

- Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis c.p.);
- Indebita percezione di contributi a danno dello Stato (art. 316 ter c.p.);
- Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.);
- Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640, comma 2, n. 1, c.p.);

LIU·JO	MOG-PG	Rev.	0.2
		del	06/03/2024

- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-*bis* c.p.);
- Frode informatica (art. 640-*ter* c.p.);
- Peculato (art. 314, comma 1, c.p.);
- Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.);
- Concussione (art. 317 c.p.);
- Corruzione per un atto d'ufficio (art. 318 c.p.);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);
- Corruzione in atti giudiziari (art. 319-*ter* c.p.);
- Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-*quater* c.p.);
- Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.);
- Pene per il corruttore (art. 321 c.p.);
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità Europee e di funzionari delle Comunità Europee e di Stati Esteri (art. 322-*bis* c.p.);
- Traffico di influenze illecite (art. 346-*bis* c.p.);
- Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.);
- Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353 *bis* c.p.).

(II) Delitti informatici e trattamento illecito dei dati (art. 24-*bis* Decreto):

- Falsità in un documento informatico pubblico o privato avente efficacia probatoria (art. 491-*bis* c.p.);
- Accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-*ter* c.p.);
- Detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615-*quater* c.p.);
- Diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615-*quinquies* c.p.);
- Intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-*quater* c.p.);
- Installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire od interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-*quinquies* c.p.);
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-*bis* c.p.);
- Danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-*ter* c.p.);
- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-*quater* c.p.);
- Danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635-*quinquies* c.p.);
- Frode informatica del soggetto che presta servizi di certificazione di firma elettronica (640-*quinquies* c.p.).

(III) Delitti di criminalità organizzata (art. 24-*ter* Decreto):

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p.);
- Associazioni di tipo mafioso anche straniere (art. 416-*bis* c.p.);
- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-*ter* c.p.);

LIU·JO	MOG-PG	Rev.	0.2
		del	06/03/2024

- Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 D.P.R. n. 309/1990);
- Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione (art. 630 c.p.);
- Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309);
- Tutti i delitti se commessi avvalendosi delle condizioni previste dall'art. 416-*bis* c.p. per agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo (L. n. 203/91);
- Illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo (art. 407, comma 2, lett. a), n. 5, c.p.p.).

(IV) Reati in tema di falsità in monete, carte di pubblico credito, in valori di bollo e in strumenti o segni di riconoscimento (art. 25-*bis* Decreto):

- Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.);
- Alterazione di monete (art. 454 c.p.);
- Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.);
- Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.);
- Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valore di bollo falsificati (art. 459 c.p.);
- Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (art. 460 c.p.);
- Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461 c.p.);
- Uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464 c.p.);
- Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli o disegni (art. 473 c.p.);
- Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.).

(V) Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-*bis.1* Decreto):

- Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.);
- Illecita concorrenza con minaccia violenza (art. 513-*bis* c.p.);
- Frodi contro le industrie nazionali (art. 514 c.p.);
- Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.);
- Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.);
- Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.);
- Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517-*ter* c.p.);
- Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine di prodotti agroalimentari (art. 517-*quater* c.p.).

(VI) Reati societari (art. 25-*ter* Decreto):

LIU·JO	MOG-PG	Rev.	0.2
		del	06/03/2024

- False comunicazioni sociali (artt. 2621 c.c.);
- Fatti di lieve entità (art. 2621-bis c.c.);
- False comunicazioni sociali delle società quotate (art. 2622 c.c.);
- Falso in prospetto (art. 173-bis D. Lgs. n. 58/1998, già art. 2623 c.c.)³;
- Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni delle società di revisione (art. 27 D. Lgs. n. 39/2010, già art. 2624 c.c.)⁴;
- Impedito controllo (art. 2625, comma 2, c.c., come modificato dall'art. 37, comma 35, D. Lgs. n. 39/2010);
- Indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.);
- Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.);
- Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.);
- Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.);
- Omessa comunicazione del conflitto di interessi (art. 2629-bis c.c.);
- Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.);
- Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.);
- Corruzione tra privati (art. 2635, commi 1 e 2, c.c., introdotto dall'art. 6, comma 1, D. Lgs. n. 38/2017);
- Istigazione alla corruzione tra privati (art. 2635-bis, comma 1, c.c., introdotto dall'art. 4, comma 1, D. Lgs. n. 38/2017, modificato dalla L. n. 3/2019);
- Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.);
- Aggiotaggio (art. 2637 c.c.);
- Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, commi 1 e 2 c.c.);

³ Il reato di 'Falso in prospetto' era originariamente previsto dall'art. 2623 c.c., abrogato dall'art. 34 L. n. 262/2005 ("*Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari*"), che lo ha riprodotto, con alcune modificazioni, nell'art. 173-bis, TUF. La migrazione di questa fattispecie delittuosa dalla disciplina codicistica a quella del TUF ha comportato diversi problemi di coordinamento tra la norma abrogata e la nuova formulazione, anche in relazione alle disposizioni di cui al Decreto, dato che l'art. 25-ter, comma 1, lett. d), mantiene in vigore un rinvio ad una norma oramai abrogata e una distinzione tra contravvenzione e delitto oggi inesistente. A causa del mancato coordinamento tra la legge abrogativa e il Decreto, è controversa l'applicabilità della responsabilità amministrativa degli enti ex D. Lgs. n. 231/2001 con riferimento a tale fattispecie delittuosa.

⁴ Il reato di 'Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni dei responsabili della revisione legale' era originariamente previsto dall'art. 2624 c.c. abrogato dall'art. 37, comma 34, D. Lgs. n. 39/2010, ora riprodotto, con alcune modificazioni, nell'art. 27 D. Lgs. n. 39/2010. La migrazione di questa fattispecie delittuosa dalla disciplina codicistica a quella del D. Lgs. n. 39/2010 ha comportato diversi problemi di coordinamento tra la norma abrogata e la nuova formulazione, anche in relazione alle disposizioni di cui al Decreto, dato che l'art. 25-ter, comma 1, lett. g) mantiene in vigore un rinvio ad una norma oramai abrogata. A causa del mancato coordinamento tra la legge abrogativa e il Decreto, è controversa l'applicabilità della responsabilità amministrativa degli enti ex D. Lgs. n. 231/2001 con riferimento a tale fattispecie delittuosa. Da ultimo, è intervenuta la Corte di Cassazione, a Sezioni Unite, che con sentenza in data 23 giugno 2011 ha privilegiato un'impostazione formale, negando la possibilità di configurare una responsabilità amministrativa dell'ente a fronte di disposizioni normative successivamente emanate la cui fattispecie richiama la condotta di Reati in origine previsti, se tali nuovi reati non risultano inclusi nell'elenco dei reati previsti (nel caso in esame) dall'articolo 25-ter Decreto.

LIU·JO	MOG-PG	Rev.	0.2
		del	06/03/2024

- False o omesse dichiarazioni per il rilascio del certificato preliminare (art. 54, D. Lgs. 2 marzo 2023, n. 19).

(VII) Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico preisti dal codice penale e dalle leggi speciali (art. 25-*quater* Decreto):

- Associazioni sovversive (art. 270 c.p.);
- Associazioni con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art. 270-*bis* c.p.);
- Circostanze aggravanti e attenuanti (art. 270-*bis*.1 c.p.);
- Assistenza agli associati (art. 270-*ter* c.p.);
- Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270-*quater* c.p.);
- Organizzazione di trasferimento per finalità di terrorismo (art. 270-*quater*.1 c.p.);
- Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270-*quinqies* c.p.);
- Finanziamento di condotte con finalità di terrorismo (art. 270-*quinqies*.1 c.p.);
- Sottrazione di beni sottoposti a sequestro (art. 270-*quinqies*.2 c.p.);
- Condotte con finalità di terrorismo (art. 270-*sexies* c.p.);
- Attentato per finalità terroristiche o di eversione (art. 280 c.p.);
- Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art. 280-*bis* c.p.);
- Atti di terrorismo nucleare (art. 280-*ter* c.p.);
- Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione (art. 289-*bis* c.p.);
- Sequestro a scopo di coazione (art. 289-*ter* c.p.);
- Istigazione a commettere alcuno dei delitti previsti dai Capi primo e secondo (art. 302 c.p.);
- Cospirazione politica mediante accordo (art. 304 c.p.);
- Cospirazione politica mediante associazione (art. 305 c.p.);
- Banda armata: formazione e partecipazione (art. 306 c.p.);
- Assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata (art. 307 c.p.);
- Impossessamento, dirottamento e distruzione di un aereo (art. 1 L. n. 342/1976);
- Danneggiamento delle installazioni a terra (art. 2 L. n. 342/1976);
- Sanzioni (art. 3 L. n. 422/1989);
- Pentimento operoso (art. 5 D. Lgs. n. 625/1979);
- Convenzione di New York del 9 dicembre 1999 (art. 2).

(VIII) Delitti di pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 25-*quater*.1 Decreto):

- Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 583-*bis* c.p.)

(IX) Delitti contro la personalità individuale (art. 25-*quinqies* Decreto):

- Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (art. 600 c.p.);
- Prostituzione minorile (art. 600-*bis* c.p.);
- Pornografia minorile (art. 600-*ter*, commi 1, 2, 3 e 4, c.p.);
- Detenzione di materiale pornografico (art. 600-*quater* c.p.);

LIU·JO	MOG-PG	Rev.	0.2
		del	06/03/2024

- Pornografia virtuale (art. 600-*quater*.1 c.p.);
- Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600-*quinquies* c.p.);
- Tratta e commercio di schiavi (art. 601 c.p.);
- Alienazione e acquisto di schiavi (art. 602 c.p.);
- Intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (art. 603-*bis* c.p. introdotto dall'art. 6, comma 1, L. n. 199/2016);
- Adescamento di minorenni (art. 609-*undecies* c.p., introdotto dall'art. 3, comma 1, D. Lgs. n. 39/2014).

(X) Reati di abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato (art. 25-*sexies* Decreto):

- Abuso di informazioni privilegiate, art. 184, comma 1, lett. a), TUF (c.d. 'insider trading');
- Abuso di informazioni privilegiate, art. 184, comma 1, lett. b), TUF (c.d. 'tipping');
- abuso di informazioni privilegiate, art. 184, comma 1, lett. c), TUF (c.d. 'tuyautage');
- Manipolazione del mercato (art. 185 TUF).

(XI) Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 25-*septies*, Decreto):

- Omicidio colposo (art. 589, comma 2, c.p.);
- Lesioni personali colpose gravi o gravissime (art. 590, comma 3, c.p.).

(XII) Reati di ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25-*octies* Decreto):

- Ricettazione (art. 648 c.p.);
- Riciclaggio (art. 648-*bis* c.p.);
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-*ter* c.p.);
- Autoriciclaggio (art. 648-*ter*.1 c.p.).

(XIII) Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e trasferimento fraudolento di valori (art. 25-*octies*.1, comma 2, Decreto):

- Indebito utilizzo e falsificazione di strumenti di pagamento diversi dal contante (art. 493-*ter* c.p.);
- Detenzione e diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a commettere reati riguardanti strumenti di pagamento diversi dai contanti (art. 493-*quater* c.p.);
- Frode informatica (art. 640-*ter*, comma 2, c.p.)
- Trasferimento fraudolento di valori (art. 512-*bis* c.p.).

LIU·JO	MOG-PG	Rev.	0.2
		del	06/03/2024

(XIV) Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-novies Decreto):

- Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa (art. 171, comma 1, lett. a-bis), L. n. 633/1941);
- Reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione (art. 171, comma 3, L. n. 633/1941);
- Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori (art. 171-bis, comma 1, L. n. 633/1941);
- Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati; estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati (art. 171-bis, comma 2, L. n. 633/1941);
- Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa (art. 171-ter L. n. 633/1941) [modificato dalla L. n. 93/2023];
- mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione (art. 171-septies L. n. 633/1941);
- fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale (art. 171-octies L. n.633/1941).

(XV) Reato di induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-decies Decreto):

- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.).

(XVI) Reati ambientali (art. 25-undecies Decreto):

LIU·JO	MOG-PG	Rev.	0.2
		del	06/03/2024

- Inquinamento ambientale (art. 452-*bis* c.p.);
- Disastro ambientale (art. 452-*quater* c.p.);
- Delitti colposi contro l'ambiente (art. 452-*quinqies* c.p.);
- Traffico e abbandono di materia ad alta radioattività (art. 452-*sexies* c.p.);
- Circostanze aggravanti (art. 452-*octies* c.p.);
- Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette (art. 727-*bis* c.p.);
- Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto (art. 733-*bis* c.p.);
- Importazione, esportazione, detenzione, utilizzo per scopo di lucro, acquisto, vendita, esposizione o detenzione per la vendita o per fini commerciali di specie protette (art. 1, art. 2, art. 3-*bis* L. n. 150/1992);
- Scarichi di acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose; scarichi sul suolo, nel sottosuolo e nelle acque sotterranee; scarico nelle acque del mare da parte di navi od aeromobili (art. 137 D. Lgs. n. 152/2006);
- Attività di gestione di rifiuti non autorizzata (art. 256 D. Lgs. n.152/2006);
- Inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali o delle acque sotterranee (art. 257 D. Lgs. n. 152/2006);
- Traffico illecito di rifiuti (art. 259 D. Lgs. n.152/2006);
- Violazione degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari (art. 258 D. Lgs. n.152/2006);
- Attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti (art. 452-*quaterdecies* c.p.);
- False indicazioni sulla natura, sulla composizione e sulle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti nella predisposizione di un certificato di analisi di rifiuti; inserimento nel SISTRI di un certificato di analisi dei rifiuti falso; omissione o fraudolenta alterazione della copia cartacea della scheda SISTRI - area movimentazione nel trasporto di rifiuti (D. Lgs. n.152/2006, art. 260-*bis*)
- Sanzioni (art. 279 D. Lgs. n. 152/2006);
- Inquinamento doloso provocato da navi (art. 8 D. Lgs. n. 202/2007);
- Inquinamento colposo provocato da navi (art. 9D. Lgs. n. 202/2007).
- Cessazione e riduzione dell'impiego delle sostanze lesive (art. 3 L. n. 549/1993).

(XVII) Impiego di cittadini il cui soggiorno è irregolare (art. 25-*duodecies* Decreto):

- Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, commi 3, 3-*bis*, 3-*ter* e 5, D. Lgs. n. 286/1998);
- Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare (art. 22, comma 12-*bis*, D. Lgs. n. 286/1998).

(XVIII) Razzismo e xenofobia (art. 25-*terdecies* Decreto):

- Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa (art. 3, comma 3-*bis*, L. n. 654/1975, ora art. 604-*bis* c.p.).

LIU·JO	MOG-PG	Rev.	0.2
		del	06/03/2024

(XIX) Frode in competizioni sportive, esercizio abusivo di gioco o di scommessa e giochi d'azzardo esercitati a mezzo di apparecchi vietati (art. 25-*quaterdecies* Decreto):

- Frodi in competizioni sportive (art. 1 L n. 401/1989);
- Esercizio abusivo di attività di giuoco o di scommessa (art. 4 L n. 401/1989).

(XX) Reati tributari (art. 25-*quingiesdecies* Decreto):

- Delitto di dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D. Lgs. n. 74/2000);
- Delitto di dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici (art. 3 D. Lgs. n. 74/2000);
- Delitto di emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 8 D. Lgs. n. 74/2000);
- Delitto di occultamento o distruzione di documenti contabili (art. 10 D. Lgs. n. 74/2000);
- Delitto di sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte (art. 11 D. Lgs. n. 74/2000);
- Delitto di dichiarazione infedele (art. 4 D. Lgs. n. 74/2000);
- Delitto di omessa dichiarazione (art. 5 D. Lgs. n. 74/2000);
- Delitto di indebita compensazione (art. 10-*quater* D. Lgs. n. 74/2000).

(XXI) Reati di contrabbando (art. 25-*sexiesdecies* Decreto):

- Contrabbando nel movimento delle merci attraverso i confini di terra e gli spazi doganali (art. 282 D.P.R. n. 43/1973);
- Contrabbando nel movimento delle merci nei laghi di confine (art. 283 D.P.R. n. 43/1973);
- Contrabbando nel movimento marittimo delle merci (art. 284 D.P.R. n. 43/1973);
- Contrabbando nel movimento delle merci per via aerea (art. 285 D.P.R. n. 43/1973);
- Contrabbando nelle zone extra-doganali (art. 286 D.P.R. n. 43/1973);
- Contrabbando per indebita uso di merci importate con agevolazioni doganali (art. 287, D.P.R. n. 43/1973);
- Contrabbando nei depositi doganali (art. 288 D.P.R. n. 43/1973);
- Contrabbando nel cabotaggio e nella circolazione (art. 289 D.P.R. n. 43/1973);
- Contrabbando nell'esportazione di merci ammesse a restituzione di diritti (art. 290 D.P.R. n. 43/1973);
- Contrabbando nell'importazione od esportazione temporanea (art. 291 D.P.R. n. 43/1973);
- Altri casi di contrabbando (art. 292 D.P.R. n. 43/1973);
- Circostanze aggravanti del contrabbando (art. 295 D.P.R. n. 43/1973).

(XXII) Delitti contro il patrimonio culturale (art. 25-*septiesdecies* Decreto):

- Furto di beni culturali (art. 518-*bis* c.p.);
- Appropriazione indebita di beni culturali (art. 518-*ter* c.p.);
- Ricettazione di beni culturali (art. 518-*quater* c.p.);
- Falsificazione in scrittura privata relativa a beni culturali (art. 518-*octies* c.p.);

LIU·JO	MOG-PG	Rev.	0.2
		del	06/03/2024

- Violazione in materia di alienazione di beni culturali (art. 518-*novies* c.p.);
- Importazione illecita di beni culturali (art. 518-*decies* c.p.);
- Uscita o esportazione illecite di beni culturali (art. 518-*undecies* c.p.);
- Distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali o paesaggistici (art. 518-*duodecies* c.p.);
- Contraffazione di opere d'arte (art. 518-*quaterdecies* c.p.).

(XXIII) Riciclaggio di beni culturali e devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 25-*duodevicies* Decreto):

- Riciclaggio di beni culturali (art. 518-*sexies* c.p.);
- Devastazione e saccheggio di beni culturali e paesaggistici (art. 518-*terdecies* c.p.).

4. LA STRUTTURA DEL MOG DI LIU.JO

I Reati 231 che il MOG tende a prevenire sono quelli individuati nel documento 'Risk Assesment.

Nel Risk Assesment è stato valutato il rischio concreto di commissione di Reati 231 nelle seguenti macroaree:

1. rapporti con la Pubblica Amministrazione;
2. amministrazione della società;
3. salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
4. esercizio dell'attività di impresa.

Il MOG è stato aggiornato tenendo conto delle Linee Guida emanate da Confindustria e attualmente vigenti, delle Linee di indirizzo Inail, nonché dei principi individuati dalla giurisprudenza di legittimità e di merito ed altresì dalla dottrina più accreditata.

Il MOG si compone:

- del presente **MOG-PG**;
 - del **MOG-ODV**;
 - del **MOG-WB**;
 - del **MOG-SD**;
- del **Codice Etico**;
- del **MOG-PS**.

Il MOG è quindi stato concepito e compilato come strumento di *compliance* nell'ambito di un sistema integrato costituito dal MOG, dagli adempimenti di cui al TUS, tra cui DVR e DUVRI, dal Codice Etico e dalla SA8000:2014.

5. ORGANISMO DI VIGILANZA

Ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b) del Decreto, l'ente può essere esonerato dalla responsabilità se l'Organo Amministrativo ha, fra l'altro, affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del MOG, nonché di curarne l'aggiornamento, ad un organismo (OdV) dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

LIU·JO	MOG-PG	Rev.	0.2
		del	06/03/2024

PROCEDURA

L'Organo Amministrativo, previa consultazione del Comitato Strategico, destinerà entro il 30 gennaio di ogni anno, risorse finanziarie necessarie per l'istituzione e il funzionamento dell'OdV.

La struttura e la composizione dell'OdV di Liu.Jo sono contenuti nel MOG-ODV.

Gli obblighi informativi della Società nei confronti dell'OdV sono descritti nell'apposita sezione del MOG-ODV.

6. EFFICACE ATTUAZIONE DEL MOG E RISORSE FINANZIARIE

Il MOG, per essere efficacemente attuato, deve essere conosciuto da Apicali, Subordinati e dai Soggetti Terzi.

La Società, si obbliga a stanziare annualmente un budget per attività di formazione di Apicali e Subordinati allo scopo di dare efficace attuazione al MOG.

PROCEDURA

L'Organo Amministrativo, previa consultazione del Comitato Strategico, destinerà entro il 30 gennaio di ogni anno, le risorse finanziarie necessarie alla formazione di Apicali e Subordinati.

L'Organo Amministrativo comunicherà entro il 30 gennaio di ogni anno a all'OdV lo stanziamento finanziario effettuato.

I Soggetti Terzi devono essere posti a conoscenza dell'esistenza del MOG, del Codice Etico e devono obbligarsi a rispettarne le prescrizioni.

PROCEDURA

Il Legal Office individua gli adempimenti nei rapporti con i Soggetti Terzi al fine di ottenere il risultato di cui al precedente periodo nel rispetto della riservatezza della Società.

L'OdV valuta l'idoneità delle azioni adottate dalla Società.